

Poletti a una tavola rotonda a Malpensafiere

Pubblicato: Mercoledì 5 Novembre 2014



I presidenti delle associazioni di categoria, i sindacati, i consiglieri regionali e i parlamentari del territorio, incontreranno questa sera, mercoledì 5 novembre, il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**. L'evento, una **tavola rotonda su competitività e sviluppo del territorio**, si svolgerà a Malpensa Fiere e, formalmente, sarà a porte chiuse.

Un'occasione per fare il punto sulla situazione del varesotto e sulle questioni calde che lo riguardano, a partire dal futuro di **Malpensa** che recentemente è tornata nell'occhio del ciclone per un'inchiesta della Procura sulle false cooperative; fino ad arrivare alla disoccupazione giovanile e alle ripercussioni del **Jobs Act** e della **legge di Stabilità**.

Per l'occasione la **Cgil** di Varese ha annunciato un presidio, dalle ore 20, alle porte del centro congressi. «Siederemo al tavolo organizzato dalla Camera di Commercio – commenta **Umberto Colombo**, segretario della Cgil provinciale – e al ministro Poletti vogliamo rimarcare la nostra preoccupazione per quanto riguarda il nostro territorio. I nostri dati evidenziano infatti l'aumento delle ore di **Cassa integrazione straordinaria**, la preoccupante situazione della **disoccupazione giovanile**, che nella nostra provincia riguarda un giovane su tre, e il fatto che le politiche intraprese dal governo Renzi non contemplino un serio piano di sviluppo industriale».

«Dal governo – continua Colombo – ci aspetteremmo indicazioni chiare sui settori strategici che si vogliono incentivare, sugli investimenti da adottare, sulle politiche attive per il lavoro, su quelle fiscali a favore dei più deboli, su come ridurre le diseguaglianze».

Una situazione che secondo il sindacato può sbloccarsi solo con un seria politica di investimenti pubblici, un'idea questa presentata anche nel “**Piano per il Lavoro**”. Un piano straordinario, spiega la Cgil, per l'occupazione, una riforma per creare ammortizzatori sociali universali, una riforma dello Statuto dei Lavoratori per estendere a tutti diritti e tutele universali. «La Cgil – conclude Colombo – vuole un contratto a tutele crescenti, che faccia del lavoro a tempo indeterminato la principale forma di impiego e rivendica un lavoro dignitoso e sicuro, anche attraverso la cancellazione delle forme contrattuali precarie che si sono moltiplicate a dismisura».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

